

All'Humanitas il medico ha l'assistente virtuale

La sua presenza in ambulatorio è discreta, praticamente "invisibile": mentre il medico si dedica al paziente (dedicandogli tutto il tempo), ascolta, prende appunti e, quando è il momento, interviene trascrivendo il referto della visita e mettendolo a disposizione del camice bianco che lo rivede, verifica che sia tutto corretto e lo firma. All'Istituto clinico Humanitas di Rozzano (Milano) debutta l'la "assistente virtuale", un sistema di trascrizione basato sull'intelligenza artificiale. L'Irccs lombardo è tra i primi ospedali in Europa ad introdurre questa tecnologia nella pratica clinica quotidiana, avviando una collaborazione con Tandem Health che, spiegano dalla struttura, partirà adesso con le prime nove unità operative per poi essere esteso.